

Speciale



COLDIRETTI
REGGIO EMILIA

COLDIRETTI INFORMA

NEWSLETTER SETTIMANALE COLDIRETTI REGGIO EMILIA

Numero II – Febbraio 2023

Speciale

Legge di Bilancio 2023

**Legge 29 dicembre 2022 n. 197,
"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e
bilancio pluriennale per il triennio 2023- 2025"**

La Legge di Bilancio 2023 pone l'attenzione principalmente sul contrasto al caro energia, incentivi per le assunzioni, sostegni a imprese e famiglie. La manovra del Governo vale circa 35 miliardi di euro, 21 miliardi saranno coperti da extra deficit, tagli per circa 7 miliardi e entrate suppletive per circa 6,3 miliardi.

Di seguito spieghiamo le novità previste dalla Legge di Bilancio 2023 così suddivise.

Misure per il mondo agricolo

Fondo sovranità alimentare

Esonero contributivo Cd e Iap under 40

Detassazione redditi agrari e dominicali Irpef

Percentuali di compensazione IVA applicabili alla cessione di animali vivi della specie bovina e suina

Agevolazioni per la piccola proprietà contadina

Agevolazioni per l'acquisto di terreni montani

Rivalutazione terreni e partecipazioni

Crediti di imposta

Acquisto di carburante per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca - I trimestre 2023

Acquisto di carburante per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca - III trimestre 2022

Proroga

Acquisto di energia e gas - Proroga al I trimestre 2023

Investimenti in beni materiali 4.0" - Proroga del termine "lungo" 2023

Norme sul lavoro

Nuova prestazione agricola di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato in sostituzione dei voucher

Detassazione dei premi di risultato

Esonero contributi IVS

Incentivo all'assunzione beneficiari reddito di cittadinanza

Incentivo assunzione under-36

Incentivo assunzione donne svantaggiate

Lavoro agile: lavoratori fragili

Disciplina del lavoro occasionale non agricolo

Proroga CIGS per cessazione attività

Misure di interesse generale per famiglie e cittadini

Riduzione della spesa per le famiglie

Assegno unico e universale

Congedo parentale

Bonus cultura per i giovani

Bonus psicologo

Reddito di cittadinanza

Tetto contante

Proroga stato emergenza sisma Emilia 2012

Detrazioni per interventi edilizi

Proroga detrazione superamento / eliminazione barriere architettoniche

Rottamazione quater delle cartelle esattoriali

Stralcio dei ruoli sino a 1.000 euro

Misure per il mondo agricolo

Fondo sovranità alimentare

Al fine di rafforzare il sistema agricolo e agroalimentare nazionale, anche attraverso interventi finalizzati alla tutela e alla valorizzazione del cibo italiano di qualità, al sostegno delle filiere agricole, arriva il Fondo per la sovranità alimentare. Avrà una dotazione di **25 milioni di euro** per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025 e 2026.

Da tale fondo, mediante diversi Decreti ad hoc, partiranno incentivi, agevolazioni e bonus.

Esonero contributivo Cd e Iap under 40

Anche per tutto l'anno 2023 ai coltivatori diretti ed agli imprenditori agricoli professionali nuovi iscritti, se di età inferiore ai quarant'anni, è riconosciuto per un periodo massimo di ventiquattro mesi, l'esonero dal versamento del 100% dell'accredito contributivo presso l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

Detassazione redditi agrari e dominicali Irpef

Confermata per il 2023 **l'esenzione totale ai fini IRPEF** dei redditi dominicali e agrari relativi ai terreni dichiarati dai coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

Percentuali di compensazione IVA applicabili alla cessione di animali vivi della specie bovina e suina

NON è stata prorogata per l'anno 2023 la maggiorazione delle percentuali di compensazione IVA applicabili alle cessioni di animali vivi della specie bovina e suina effettuate dai produttori agricoli in regime speciale. Pertanto, dal 2023 le aliquote di compensazione tornano ad essere applicate nelle misure previste e rispettivamente:

- per le cessioni di animali vivi della specie bovina pari al 7% (dal decreto del ministro delle Finanze 30 dicembre 1997 emanato di concerto con il ministro per le Politiche agricole);
- per le cessioni di animali vivi della specie suina pari al 7,30% (dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 dicembre 2005, emanato di concerto con il Ministro delle politiche agricole e forestali).

Agevolazioni per la piccola proprietà contadina

Si estende l'agevolazione per la PPC anche agli atti di trasferimento a titolo oneroso di terreni agricoli e relative pertinenze a favore di persone fisiche, con una modifica all'art. 2 del DL 194/2009, che disciplina le agevolazioni per la piccola proprietà contadina:

- di età inferiore a **quarant'anni**;
- che dichiarino, nell'atto di trasferimento, di voler conseguire entro 24 mesi l'iscrizione nell'apposita gestione previdenziale ed assistenziale prevista per i coltivatori diretti e gli IAP.

Sarà quindi applicata l'imposta di registro e l'imposta ipotecaria fisse nella misura di **200 euro** (mentre l'imposta catastale resta all'1%) agli atti di trasferimento a titolo oneroso di terreni agricoli e relative pertinenze.

Agevolazioni per l'acquisto di terreni montani

Si interviene sulle agevolazioni per i terreni montani prevedendo l'applicazione delle imposte di registro ed ipotecaria in misura fissa (200 euro l'una) e dell'esenzione dall'imposta catastale di bollo per:

- i trasferimenti della proprietà a qualsiasi titolo;
- di fondi rustici nei territori montani (individuati dal comma 1 art. 9 del DPR 601/73);
- a favore di coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali iscritti nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale, oppure che, pur non essendo iscritti, si impegnano a coltivare o condurre direttamente il fondo per un periodo di 5 anni, fornendone apposita dichiarazione in atto.

Le medesime agevolazioni si applicano a favore delle cooperative agricole che conducono direttamente ai terreni.

Rivalutazione terreni e partecipazioni

È confermata la riproposizione della rideterminazione del costo d'acquisto di:

- terreni edificabili e agricoli posseduti a titolo di proprietà, usufrutto, superficie ed enfiteusi;
- partecipazioni (anche possedute a titolo di proprietà / usufrutto).

I terreni/partecipazioni devono essere posseduti alla data del 01.01.2023, non in regime d'impresa, da parte di persone fisiche, società semplici e associazioni professionali, nonché di enti non commerciali.

La rideterminazione del valore è estesa alle partecipazioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, possedute al 01.01.2023 (nuovo comma 1-bis all'art. 5, Leg-

ge n. 448/2001). In tal caso, per la determinazione della plus/minusvalenza, in luogo del costo/valore d'acquisto può essere assunto il valore normale ex art. 9, TUIR, con riferimento al mese di dicembre 2022, assoggettato ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi.

Al fine della rivalutazione, in sede di approvazione, è stato fissato al 15.11.2023 (in precedenza 30.06.2023) il termine entro il quale provvedere:

- alla redazione ed all'asseverazione della perizia di stima;
- al versamento dell'imposta sostitutiva pari al 16% (così aumentata rispetto all'originario 14%), in unica soluzione ovvero in un massimo di 3 rate annuali di pari importo; sulle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi del 3% annuo.

Crediti di imposta

Acquisto di carburante per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca - I trimestre 2023

Al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dal perdurare dell'aumento eccezionale del prezzo del gasolio e della benzina, viene previsto, anche per il I trimestre 2023, il riconoscimento di un credito d'imposta alle imprese esercenti:

- attività agricola e della pesca;
- attività agromeccanica (codice ATECO 1.61).

Il credito d'imposta è pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del carburante effettuato nel primo trimestre solare dell'anno 2023, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto.

Il credito è riconosciuto a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto di gasolio e benzina per la trazione dei mezzi utilizzati per l'esercizio delle predette attività, alle imprese esercenti attività agricola e della pesca anche per l'acquisto del gasolio e della benzina utilizzati per il riscaldamento delle serre e dei fabbricati produttivi adibiti all'allevamento degli animali.

Acquisto di carburante per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca - III trimestre 2022 - Proroga

Viene **prorogato** l'utilizzo del credito d'imposta per l'acquisto di carburante per le imprese agricole e della pesca relativo al III trimestre 2022:

- è utilizzabile esclusivamente in compensazione nel modello F24, ai sensi dell'art. 17 del DLgs. 241/97, entro il 30/06/2023;
- è cedibile, solo per intero, dalle medesime imprese beneficiarie ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito.

I crediti dovranno essere comunque utilizzati dal cessionario entro il 31.03.2023. Un apposito provvedimento dell'Agenzia delle Entrate definirà le modalità attuative della cessione.

Acquisto di energia e gas - Proroga al I trimestre 2023

Viene disposto il riconoscimento anche per il I trimestre 2023 dei crediti d'imposta a favore delle imprese per acquisto di energia elettrica e gas naturale, incrementando le misure rispetto a quelle previste in precedenza.

Investimenti in beni materiali 4.0” - Proroga del termine “lungo” 2023

Viene **prorogato** dal 30.6.2023 al **30.11.2023** il termine “lungo” per effettuare gli investimenti in beni materiali “4.0” con “prenotazione” entro il 31.12.2022. La proroga non interessa il credito d’imposta per gli investimenti in beni strumentali generici, che, pertanto, risulta spettante per gli investimenti effettuati fino al 31.12.2022 (o 30.6.2023 purché entro il 31.12.2022 l’ordine risulti accettato dal venditore e siano pagati acconto almeno pari al 20% del costo di acquisizione).

Norme sul lavoro

Nuova prestazione agricola di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato in sostituzione dei voucher

La legge di stabilità, in sostituzione dei vecchi voucher inutilizzabili per il mondo agricolo, crea la prestazione agricola di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato, un nuovo rapporto di lavoro semplificato e snello che dovrebbe aiutare il mondo agricolo nella gestione della manodopera soprattutto nelle attività stagionali.

Il lavoro occasionale a tempo determinato in agricoltura di fatto è riconosciuto a tutti gli effetti come **rapporto a tempo determinato agricolo** (al pari cioè di un qualsiasi OTD) con le medesime tutele e garanzie previste dalla legge e dai contratti collettivi per il rapporto di lavoro subordinato agricolo degli operai.

Al momento la norma ha efficacia per il biennio 2023/2024 ma, alla luce della sua concreta e corretta applicazione, potrebbe venir resa strutturale la sua disciplina.

L’agricoltura sarà quindi il primo settore a beneficiare di una reale e concreta misura di semplificazione riconosciuta formalmente in una norma di legge.

Gli elementi salienti dell’istituto sono rappresentati da quanto segue.

Il primo aspetto da evidenziare è che possono accedere solo le imprese agricole che rispettano il contratto collettivo nazionale e provinciale stipulato dalle associazioni datoriali e sindacali.

Le prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato sono riferite ad attività di natura stagionale **non superiore alle 45 giornate annue** per singolo lavoratore.

Possono essere assunti con tale genere di rapporto:

- a) persone disoccupate, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 nonché percettori delle indennità NASpI e DIS-COLL e del Reddito di cittadinanza e percettori di ammortizzatori sociali;
- b) pensionati di vecchiaia o di anzianità;
- c) giovani con meno di 25 anni di età se regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso un Istituto scolastico di qualsiasi ordine e grado, compatibilmente con gli impegni scolastici ovvero in qualunque periodo dell’anno se regolarmente iscritti ad un ciclo presso un’Università;
- d) detenuti o internati, ammessi al lavoro all'esterno ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354, nonché soggetti semiliberi provenienti dalla detenzione o internati semiliberi.

Ad eccezione dei pensionati di vecchiaia o di anzianità, questi soggetti non devono aver avuto un ordinario rapporto di lavoro subordinato in agricoltura nei tre anni precedenti alla instaurazione del nuovo rapporto (fa eccezione naturalmente il rapporto occasionale a tempo determinato stesso).

Il datore di lavoro, pertanto, prima dell’inizio del rapporto, è tenuto ad acquisire dal lavoratore una **autocertificazione** che attesti l’inesistenza di ordinari rapporti di lavoro subordinato in agricoltura nei tre anni precedenti e una delle condizioni di cui ai punti precedenti. L’autocertificazione è necessaria anche per i pensionati e dovrà indicare esclusivamente la condizione soggettiva di

pensionato.

Le attività di natura “**stagionale**” si riferiscono a quanto disciplinato nel CCNL operai agricoli e florovivaisti vigente e dai relativi contratti collettivi provinciali di lavoro.

Cosa fare? Per ricorrere a tali assunzioni il datore di lavoro **prima dell'inizio della prestazione**, provvederà al consueto inoltro al Centro per l'Impiego della comunicazione obbligatoria UNILAV. I 45 giorni di prestazione massima consentita si computeranno prendendo in considerazione esclusivamente le presunte giornate di effettivo lavoro e non la durata in sé del contratto di lavoro che potrà avere un arco temporale di vigenza massimo di dodici mesi. Questo modello, consegnato e sottoscritto dal lavoratore, viene dichiarato idoneo e sufficiente ad adempiere all'obbligo di informativa al lavoratore di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 152, come modificato dal Decreto Legislativo 27 giugno 2022 n 104.

Il prestatore di lavoro agricolo occasionale a tempo determinato percepisce il proprio **compenso direttamente dal datore di lavoro**, comunque, sulla base della retribuzione stabilita dai contratti collettivi nazionali e provinciali e con le modalità tracciabili previste dalle norme, al pari di un qualsiasi operaio agricolo OTD. La retribuzione corrisposta è **esente** da qualsiasi imposizione fiscale, non incide sullo stato di **disoccupato o inoccupato** entro un limite per anno civile di 45 giornate di prestazione ed è **cumulabile** con qualsiasi tipologia di trattamento pensionistico nonché computabile ai fini della determinazione del reddito necessario per il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno. La norma esplicitamente non lo afferma ma in base alla disciplina propria del Reddito di cittadinanza, la retribuzione corrisposta tramite contratti di lavoro stagionale o intermittente è cumulabile con tale prestazione ed il maggior reddito da lavoro percepito non concorre alla rideterminazione del beneficio economico, entro il limite massimo di 3.000 euro lordi (all'istituto della prestazione agricola di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato presentando nei tre anni precedenti un rapporto come operaio agricolo).

Altro elemento importante è la **contribuzione** versata dal datore di lavoro e dal lavoratore per lo svolgimento delle prestazioni lavorative che sarà considerata utile ai fini di eventuali successive prestazioni previdenziali, assistenziali e di disoccupazione anche agricole ma, soprattutto, l'entità della contribuzione sconterà una riduzione del 68%. Come per la generalità degli operai agricoli il datore di lavoro effettua il versamento della **contribuzione unificata previdenziale e assistenziale agricola all'Inps**, comprensiva anche di quella contrattuale, dovuta sui compensi erogati, ma l'aliquota dovuta, a prescindere dal territorio provinciale nel quale è resa la prestazione, è comunque dovuta nella misura ridotta prevista per i territori svantaggiati, e verrà versata entro il giorno 16 del mese successivo al termine della prestazione. Soprattutto rispetto a questo ultimo punto sarà necessario attendere l'emanazione di specifiche procedure da parte dell'INPS.

Anche sul versante della **busta paga**, non mancano le novità in termini di semplificazione. A parte l'obbligo di registrare il lavoratore all'atto dell'assunzione, il datore di lavoro potrà scegliere se emettere un'unica busta paga al termine della prestazione anche qualora questa sia articolata su più mensilità o emetterne una per ogni mensilità oggetto della prestazione (ad esempio, per motivi contabili dell'azienda) fermo naturalmente il limite massimo di 45 giornate di prestazione effettiva nell'arco temporale di 12 mesi.

Detassazione dei premi di risultato

La legge di bilancio riduce dal 10% al 5% l'aliquota dell'imposta sostitutiva per i premi di produttività erogati nell'anno 2023.

Esonero contributi IVS

Si rimodula per il 2023, l'esonero sull'aliquota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS) dovuta dai lavoratori dipendenti, ad esclusione dei lavoratori domestici. La nuova formulazione della norma prevede che l'esonero a favore del dipendente sia pari al 3%, se la retribuzione imponibile non eccede l'importo mensile di 1.923 euro, o al 2%, se la retribuzio-

ne imponibile mensile è superiore a 1.923 euro e non eccede l'importo di 2.692 euro.

Incentivo all'assunzione beneficiari di reddito di cittadinanza

Viene introdotto un nuovo esonero contributivo a favore dei datori di lavoro, ad eccezione di quelli domestici, che nel corso del 2023 assumono con contratto di lavoro a tempo indeterminato beneficiari del reddito di cittadinanza.

Ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche, il nuovo incentivo consiste in un esonero dal versamento del 100% dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro e spetta per un periodo massimo di 12 mesi, nel limite massimo di importo pari a 8.000 euro su base annua, riparametrato e applicato su base mensile.

L'incentivo è previsto per le assunzioni a tempo indeterminato, o per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, purché avvenute dal 01.01.2023 al 31.12.2023.

Incentivo assunzione under-36

La Legge di Bilancio 2023 estende alle assunzioni a tempo indeterminato, effettuate dal 01.01.2023 al 31.12.2023, di soggetti che non hanno compiuto il 36° anno di età, l'esonero contributivo totale già previsto per le assunzioni dei medesimi soggetti effettuate nel biennio 2021-2022. L'esonero è riconosciuto per le assunzioni a tempo indeterminato, nonché per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, effettuate nell'anno 2023 e relative a soggetti che non hanno compiuto il 36° anno di età, e non siano stati occupati a tempo indeterminato con il medesimo o con altro datore di lavoro nel corso dell'intera vita lavorativa. L'esonero compete nella misura del 100% dei contributi previdenziali dovuti dal datore di lavoro privato (con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL e ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche) e nel limite massimo di importo pari a 8.000 euro annui, riparametrati e applicati su base mensile (aumentati dalla Legge di Bilancio 2023 rispetto al limite di 6.000 euro vigente per gli anni 2021 e 2022).

Incentivo assunzione donne svantaggiate

È prevista l'estensione temporale alle assunzioni effettuate dal 01.01.2023 al 31.12.2023 di donne "svantaggiate", dell'esonero contributivo totale già previsto per le assunzioni effettuate nel biennio 2021-2022 dall'articolo 1, comma 16, della Legge di Bilancio 2021.

L'esonero è riferito alle assunzioni a tempo determinato, a tempo indeterminato, nonché per le trasformazioni a tempo indeterminato di un rapporto precedentemente agevolato, effettuate dal 01.01.2023 al 31.12.2023, di donne che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- con almeno 50 anni di età e disoccupate da oltre 12 mesi;
- di qualsiasi età, residenti in regioni ammissibili ai finanziamenti nell'ambito dei fondi strutturali dell'Unione Europea, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi;
- di ogni età che svolgono professioni o attività lavorative in settori economici caratterizzati da un'accentuata disparità di genere, con un tasso di disparità uomo-donna che superi di almeno il 25% la disparità media uomo-donna, e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi;
- residenti in Italia e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi.

A fronte delle precedenti condizioni, l'esonero spetta nella misura del 100% dei contributi previdenziali e nel limite massimo di importo pari a 8.000 euro annui (nel biennio precedente il limite era di 6.000 euro), riparametrati e applicati su base mensile e per un periodo massimo di 12 mesi in caso di contratto a tempo determinato (ovvero la minor durata del rapporto) e di 18 mesi in

caso di assunzioni o trasformazioni a tempo indeterminato.

Lavoro agile: lavoratori fragili

È **prorogato al 31.03.2023** il lavoro agile per i lavoratori del settore privato che sono "soggetti fragili" (art. 1 comma 306), ovvero affetti dalle patologie e condizioni individuate dal Decreto del Ministro della salute 4 febbraio 2022. Fino al 31.03.2023, per i lavoratori dipendenti pubblici e privati cosiddetti fragili, il datore di lavoro assicura lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile anche attraverso l'adibizione a diversa mansione compresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi di lavoro vigenti, senza alcuna decurtazione della retribuzione. Resta ferma l'applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro, ove più favorevoli.

Disciplina del lavoro occasionale non agricolo

Sono state apportate alcune modifiche alla disciplina generale delle prestazioni accessorie rese nei confronti delle imprese. **Questa nuova disciplina prevede che ciascuna azienda utilizzatrice di lavoro occasionale, con riferimento alla totalità dei lavoratori utilizzati, possa erogare fino a 10.000 euro di compensi, anziché 5000 previsti dalla vecchia disciplina.**

È, altresì, estesa alle attività lavorative di natura occasionale svolte nell'ambito delle attività di discoteche, sale da ballo, night-club. È abrogata la previsione che richiedeva, nell'ambito delle prestazioni da rendere a favore di imprese del settore agricolo, l'autocertificazione del prestatore nella piattaforma informatica, di non essere stato iscritto nell'anno precedente negli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli. Infine, è innalzato a 10 il numero dei lavoratori dipendenti dall'utilizzatore al fine di determinare la possibilità di ricorso alla prestazione occasionale.

Proroga CIGS per cessazione attività

È prorogata per il 2023 e nel limite di spesa di 50 milioni di euro (art. 1, comma 329) la possibilità per le imprese che cessano l'attività produttiva di accedere, in deroga ai limiti generali di durata vigenti e qualora ricorrano determinate condizioni, ad un trattamento straordinario di **integrazione salariale per crisi aziendale** finalizzato alla gestione degli esuberanti di personale, per un periodo massimo di 12 mesi, di cui all'art. 44 del DL n. 109/2018.

Misure di interesse generale per famiglie e cittadini

Riduzione della spesa per le famiglie

Per venire incontro alle spese familiari la legge di bilancio prevede la **riduzione dell'Iva al 5%** per i prodotti per l'infanzia e assorbenti igienici; un fondo di 500 milioni di euro destinato alla **Carta Risparmio Spesa** per redditi bassi fino a 15.000 gestita dai Comuni e volta all'acquisto di beni di prima necessità; il nuovo reddito alimentare, misura con cui viene distribuito il cibo in vendita ai poveri assoluti.

Assegno unico e universale

La legge di bilancio prevede che dal 01.01.2023, sia **incrementato del 50%** l'assegno unico per

le famiglie con figli di età inferiore a un anno e per i figli con un'età compresa da uno a tre anni per le famiglie con tre o più figli e con ISEE fino a 40.000 euro. Prevista anche una maggiorazione del 50% dell'assegno unico per le famiglie con 4 o più figli. Sono confermate e rese strutturali le maggiorazioni dell'assegno unico per ciascun figlio con disabilità a carico senza limiti di età.

Congedo parentale

È previsto un **ulteriore mese di congedo facoltativo** di maternità o, in alternativa, di paternità, retribuito all'80%, fino al sesto anno di vita del bambino (art. 1 comma 359).

Bonus cultura per i giovani

I giovani che compiono 18 anni dal 01.01.2023 non avranno più a disposizione il Bonus Cultura nella sua vecchia formulazione estesa a tutti, ma potranno richiedere due carte a determinate condizioni. Parliamo cioè della **"Carta della cultura Giovani"** o Carta cultura, un voucher di 500 euro dedicato ai residenti nel territorio nazionale appartenenti a nuclei familiari con ISEE fino a 35.000 euro. Inoltre, vi sarà la **"Carta del merito"**, un voucher fino a 500 euro dedicato ai residenti nel territorio nazionale che si sono diplomati con 100/100.

Bonus psicologo

In sede di approvazione è stato previsto che il "bonus psicologo", a partire dal 2023, spetta:

- nella misura massima di 1.500 euro per persona (in precedenza 600 euro) ed è parametrato al valore ISEE;
- nel limite complessivo di 5 milioni euro per il 2023 e di 8 milioni euro a decorrere dal 2024.

Reddito di cittadinanza

Il reddito di cittadinanza nella Manovra 2023 viene rivisto e limitato in vista della revoca dal 2024. Molte le novità, dalla durata massima di 7 mesi, all'obbligo di formazione per almeno 6 mesi fino alla perdita del beneficio al primo rifiuto di qualsiasi offerta di lavoro, anche non congrua. Ma non solo, l'assolvimento dell'obbligo scolastico diventa un requisito di accesso al sussidio.

Tetto contante

Trova spazio nella Legge di Bilancio 2023 **l'innalzamento a 5.000 euro** (dai 2.000 previsti) della soglia entro cui è possibile pagare in contanti dal prossimo anno. Sono esclusi i pagamenti dei dipendenti.

Proroga stato emergenza sisma Emilia 2012

Proroga fino al 31.12.2023 dello stato di emergenza e le gestioni commissariali concernenti le attività di ricostruzione nei territori colpiti dal sisma del 2012 nei territori delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto.

Detrazioni per interventi edilizi

Il quadro dei bonus edilizi, alcuni ancora disponibili nel 2023, ha subito delle modifiche sostanziali. L'uscita di scena del bonus facciate, la riduzione dell'aliquota agevolativa del superbonus al

90%, tranne che per alcune eccezioni, il nuovo tetto di spesa per il bonus mobili, sceso a 8.000 euro contro i 10.000 euro del 2022.

Un'altra novità scattata con il 2023 è l'obbligo di affidare l'esecuzione dei lavori di importo superiore a 516.000 euro a imprese che, al momento della sottoscrizione del contratto di appalto o subappalto, sono in possesso della certificazione SOA.

Proroga detrazione superamento/eliminazione barriere architettoniche

In sede di approvazione è stata **prorogata al 31.12.2025** la detrazione (art. 119-ter DL n. 34/2020), prevista nella misura del 75% delle spese sostenute per la realizzazione di interventi direttamente finalizzati all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti e fruibile in 5 quote annuali di pari importo.

È stato inoltre previsto che, per l'approvazione di tali lavori a livello condominiale, è sufficiente la maggioranza dei partecipanti all'assemblea che rappresenti almeno 1/3 del valore millesimale dell'edificio (nuovo comma 4-bis nel citato art. 119-Terranostra).

Rottamazione quater delle cartelle esattoriali

La rottamazione dei ruoli riguarda i carichi derivanti da ruoli, accertamenti esecutivi e avvisi di addebito affidati agli Agenti della Riscossione dal 01.01.2000 al 30.06.2022.

Il contribuente, presentando apposita domanda entro il 30.04.2023, beneficia dello sgravio delle sanzioni amministrative, degli interessi compresi nei carichi, degli interessi di mora e dei compensi di riscossione. Il carico potrà essere dilazionato in 18 rate. È anche possibile pagare in unica soluzione entro il 31.07.2023.

La rottamazione è fruibile dai debitori che:

- non hanno presentato domanda per le precedenti rottamazioni;
- hanno aderito alle pregresse rottamazioni e sono decaduti per non aver pagato le rate;
- hanno fruito del c.d. Saldo e stralcio degli omessi versamenti e sono decaduti per non aver pagato le rate.

Stralcio dei ruoli sino a 1.000 euro

La legge di bilancio prevede l'annullamento automatico, al 31.03.2023, dei ruoli affidati agli Agenti della Riscossione nel periodo compreso tra 01.01.2000 e 31.12.2015 dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali di importo residuo fino a 1.000 euro, determinato in relazione al singolo carico, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni.

Considerato che la norma si riferisce specificamente agli "Agenti della Riscossione", si ritiene che riguardi solo i debiti in carico all'agenzia delle Entrate-Riscossione (ex Equitalia) e a Riscossione Sicilia S.p.A. (considerato Agente della Riscossione).

Sono quindi esclusi i debiti riscossi in proprio dai vari enti creditori, ad esempio dai Comuni, e quelli affidati ai concessionari locali.

Segue tabella con le principali agevolazioni fiscali in scadenza prorogate e non

Principali agevolazioni fiscali in scadenza prorogate e non

AGEVOLAZIONE	NORMA	SCADENZA	ESITO
Detassazione IRPEF RD e RA	Legge di Bilancio 2017 Legge di Bilancio 2020 Legge di Bilancio 2021	2022	Prorogato 2023
PERCENTUALI DI COMPENSAZIONE Animali vivi: Bovini 9,50% Suini 9,50%	Articolo 68, comma 1, lettera b), decreto-legge 73/2021	2022	NON PROROGATO
RIDETERMINAZIONE VALORE TERRENI E PARTECIPAZIONI	Articolo 2, comma 2, decreto-legge 282/2002	2022	Prorogato 2023

Essere Imprenditore
Un vademecum per sostenerti nella tua gestione quotidiana

Partecipa agli incontri **online** organizzati per te

Legge di Bilancio 2023,
crediti d'imposta, bonus e agevolazioni

Giovanni Bedogni, resp. fiscale Coldiretti RE

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO
DALLE 10.30 ALLE 12.30


Riceverai il link per il collegamento a seguito dell'iscrizione.
Contatta il tuo Ufficio Zona

COLDIRETTI
REGGIO EMILIA